

# Centro di fisica teorica: un Nobel alla tavola rotonda

Ci sarà anche il premio Nobel Philip W. Anderson alla tavola rotonda che si svolgerà oggi alle 16.30 nell'aula magna del Centro internazionale di fisica teorica nell'ambito del «Summer college» dedicato ai fenomeni di ordine e disordine nella materia, iniziato lunedì con la partecipazione di un centinaio di studiosi.

Settantaquattro anni, professore alla Princeton University, premio Nobel per la fisica nel 1977 per i suoi lavori sulle proprietà magnetiche dei solidi non cristallini, Philip Anderson è una delle personalità che più hanno contribuito allo sviluppo della fisica dello stato solido e dei suoi derivati tecnologici. Fa parte del consiglio scientifico del Centro di Miramare e nei giorni scorsi ha già tenuto un paio di lezioni esponendo la teoria da lui elaborata per cercare di spiegare il funzionamento dei superconduttori ad alta temperatura. Una teoria basata sui «non-liquidi di Fermi», metalli in cui gli elettroni - per così dire - si dissociano.

La fisica dello stato solido è la grande protagonista dell'estate al Centro di Miramare. Le scorse settimane hanno visto lo svolgimento di alcune importanti «Adriatico Conference» sulla superconduttività nei sistemi mesoscopici (alla quale ha preso parte anche il presidente dell'Accademia russa delle scienze, Alexander F. Andrew) e sui fenomeni che caratterizzano sistemi ad alta pressione e temperatura. Ad esempio: in quale modo si modificano gas e metalli sottoposti a pressioni di un milione e più atmosfere? Un problema, questo, che interessa da vicino geofisici e planetologi, che vogliono capire cosa accade al ferro nel nucleo della Terra, e al metano e all'ammoniaca su Giove e sugli altri grandi pianeti esterni.